



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Leonardo da Vinci – O. Colecchi"

Cod. Mecc. AQIS007009 Cod. fisc. 93027230668 PEC aqis007009@pec.istruzione.it
PEO: aqis007009@istruzione.it davinciolecchia@gmail.com sito web: www.iisdavinciolecchia.edu.it



Istituto Professionale di Stato Industria Artigianato e per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Leonardo da Vinci"

Indirizzi: Enogastronomia e servizi per l'ospitalità alberghiera, Manutenzione Assistenza Tecnica, Odontotecnico

Via Monte S. Rocco 15 - 67100 L'AQUILA ☎ 0862 22112 📠 0862 22300

Istituto "Ottavio Colecchi"

Indirizzi: Tecnico per Geometri, Professionale Agrario

via Acquasanta 18 - 67100 L'AQUILA ☎ 0862 411887 📠 0862 28688

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328,

**Linee guida per l'orientamento
"Riforma del sistema di orientamento",
nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del
Piano nazionale di ripresa e resilienza.**

Piano delle attività

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Il primo intervento significativo nel campo dell'orientamento è stata la direttiva del MPI n. 487 del 1997, che ha fatto proprio un principio basilare e posto alcuni punti fermi:

- l'orientamento non si deve limitare al momento informativo sulle opportunità che si aprono negli anni terminali di passaggio della scuola secondaria inferiore e superiore (e al generico consiglio eventualmente espresso dagli insegnanti, rapportato alla valutazione scolastica delle attitudini dei giovani);
- l'orientamento è un processo articolato in fasi: orientamento in ingresso, progressiva identificazione delle attitudini, e degli interessi, supporto alla scelta finale all'uscita dal ciclo di studi;
- l'orientamento non è un'attività svolta occasionalmente e separatamente dalla normale vita scolastica, al contrario deve diventare parte integrante dei curricoli di studio per tutte le scuole di ogni ordine e grado.

L'azione dell'orientare e dell'orientarsi ha accompagnato l'esistenza dell'uomo nel corso dei secoli, modificandosi parallelamente allo sviluppo della società umana. In ogni gruppo sociale, infatti, si è da sempre sentito il problema dell'avvenire dei giovani e del loro passaggio allo stato adulto. Ogni tipo di società predispone itinerari educativi in grado di accompagnare i ragazzi nella progettazione della vita adulta.

I repentini cambiamenti nella società e nella cultura rendono necessaria la formazione di intelligenze attive e l'acquisizione di competenze flessibili, in grado di far fronte ad uno scenario sociale e lavorativo in divenire. Da ciò consegue il bisogno di una formazione continua, che duri tutta la vita e che vada oltre la semplice acquisizione di nozioni. Essa deve infatti coinvolgere il saper essere e lo sviluppo della persona nel suo complesso, in tutti i suoi aspetti. Questa formazione richiede di essere iniziata precocemente e sostenuta da percorsi di orientamento, fin dall'inizio del processo di scolarizzazione. Con questa direttiva viene superata la tendenza generalizzata a considerare l'orientamento un intervento saltuario, frammentario e marginale, destinato esclusivamente a studenti prossimi a dover compiere una scelta ed attuato con una metodologia che privilegia, soprattutto, l'informazione. L'art.1 della sopracitata Direttiva afferma che "l'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e a partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile". Questo approccio comporta una nuova concezione di orientamento, considerato non più come una attività principalmente informativa, concentrata solo in particolari momenti della vita scolastica e professionale e da affiancare alle altre discipline, bensì come un'azione formativa, trasversale a tutte le discipline ed intrinseca a tutto l'insegnamento. L'orientamento è dunque riconosciuto ufficialmente come attività curriculare.

La scuola promuove con la sua azione il processo di crescita dello studente, lo conduce per gradi ad una sempre più chiara conoscenza di sé e del proprio ambiente, delle proprie aspirazioni, dei propri interessi e delle proprie capacità. La scuola congiunge il passato col futuro, orienta al mondo. Orientare è aiutare l'allievo a trovare gradualmente la propria strada per inserirsi socialmente e raggiungere la propria autorealizzazione, e ciò può avvenire incrementando la valenza orientativa dei processi educativi presenti nella didattica quotidiana. L'orientamento precoce non consiste, naturalmente, nel dare nozioni sui possibili sbocchi professionali, bensì in un insieme di attività che mirano a formare o a potenziare nei giovani le capacità di scegliere in modo autonomo e personale, partecipando attivamente negli ambienti di vita quotidiana. Questo insegnamento non riguarda solo informazioni "somministrate" durante apposite lezioni da insegnanti di una specifica disciplina, bensì investe l'affettività ed il modo di ragionare e di vivere di ogni allievo. Si dovrebbe, quindi, svolgere trasversalmente in tutte le materie: è il concetto di "didattica orientativa".

Pur senza una precisa definizione di cosa sia la didattica orientativa, si enunciano le ragioni fondamentali che stanno alla base dell'orientamento: integrazione, relazione, identità, progettazione, conoscenza. Si esplicitano, inoltre, le quattro aree di sviluppo che vengono proposte agli allievi: la responsabilità, la consapevolezza, la progettualità e la riflessività.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

L'orientamento assume una duplice valenza di supporto allo sviluppo: della persona, in quanto è al suo servizio nell'ottica di promuoverne la piena realizzazione e della collettività, in quanto promuove il successo formativo ed occupazionale, per un miglioramento economico. In questo quadro, diviene cruciale che il sistema di istruzione e formazione concorra in modo sostanziale a far maturare nei giovani le competenze orientative necessarie a sviluppare un metodo di auto-orientamento.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

- **Interessi:** si intende la presa di coscienza e contestualizzazione di quelli che sono i propri interessi.
- **Conoscenze:** riguarda la verifica delle informazioni possedute, delle proprie abilità e delle proprie competenze nei campi o settori di interesse.
- **Hard skills:** fa riferimento allo sviluppo di competenze tecniche e specialistiche.
- **Soft skills:** fa riferimento allo sviluppo di competenze trasversali.

L'**autoconsapevolezza** è legata alle caratteristiche personali di ogni individuo, alcune delle quali, come l'intelligenza e la personalità, non sono modificabili, mentre altre come il metodo di studio, la motivazione e gli interessi sono dinamiche, cioè cambiano nel tempo e possono essere migliorate e incrementate.

Gli **interessi** assumono priorità diverse col passare del tempo e dipendono dalla propria motivazione; vi sono interessi di cui spesso gli individui non sono a volte consapevoli e vengono scoperti in occasione di esperienze realizzate anche in modo casuale. Le persone sono in continua relazione con l'ambiente esterno e modificano i propri interessi anche in funzione dei riscontri che ricevono dall'ambiente circostante.

La **verifica delle conoscenze** passa attraverso un'attenta analisi dei propri saperi, un bagaglio di norma cresciuto durante il percorso di studi, ma non necessariamente. Le conoscenze, le abilità e le competenze si sviluppano anche attraverso esperienze extrascolastiche. In questo senso i percorsi PCTO contribuiscono allo sviluppo del bagaglio culturale degli allievi, inteso nel senso più ampio del termine, e favoriscono lo sviluppo di hard skills e soft skills.

Le **hard skills** sono conoscenze tecniche e specialistiche legate al proprio curriculum di studi e alle esperienze di lavoro, e sono assai ricercate in fase di colloquio e selezione del personale: sono comprovate da attestati e certificazioni, ma anche da esperienze svolte sul campo poiché hanno la caratteristica di essere trasmissibili dai soggetti più esperti a coloro che devono apprenderele. Le hard skills devono essere mantenute e accresciute con un aggiornamento continuo, perché il mondo del lavoro è in continua evoluzione.

Le **soft skills** fanno riferimento ad abilità di tipo socio emotivo, utili alla partecipazione sociale e al successo lavorativo, sono difficilmente misurabili e non sono trasmissibili, ma rappresentano un fattore chiave durante la selezione del personale. Anche le soft skills si possono accrescere e sviluppare; talvolta l'insuccesso negli studi e la difficoltà a trovare un lavoro dipendono proprio dalla carenza di queste capacità.

Le soft skills possono e devono essere sviluppate a vari livelli, sia attraverso gli insegnamenti curricolari sia attraverso la realizzazione di percorsi specifici (quali quelli dei PCTO) attivati in presenza, da remoto o con modalità mista.

5. GLI OBIETTIVI

La riforma ha come **obiettivo** principale quello di creare una sinergia e una continuità tra il mondo della scuola e quelli dell'università e del lavoro, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e l'aumento dei **NEET**, ossia di quella fascia di giovani che non lavorano, non studiano e non ricevono una formazione in tal senso.

Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

Il nuovo sistema di orientamento, inoltre, dovrebbe garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, come indicato anche dal Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

CLASSI PRIME: LAVORARE IN MODO SICURO PER L'UOMO E L'AMBIENTE
CLASSI SECONDE: LA TECNOLOGIA E' NEL FUTURO DELLA PROFESSIONE
CLASSI TERZE: DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE
CLASSI QUARTE: SOSTENIBILITA' A 360 GRADI
CLASSI QUINTE: FUTURO DELLA PROFESSIONE

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AQIS007009/iis-l-da-vinci-o-colecchi/ptof/naviga/>

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attende il raggiungimento delle seguenti competenze da parte degli studenti:

- 1) capacità di “guardarsi” e di prendersi cura di sé (A – Competenza autoriflessiva);
- 2) autonomia motivazionale/decisionale (B – Competenza assertiva);
- 3) gestione del rapporto con il non-noto e con la metacognizione (C – Competenza organizzativa);
- 4) competenza relazionale e comunicativa (D – Competenza relazionale);
- 5) competenza esperienziale/conoscitiva (E – Competenza conoscitiva).

In particolare l'Istituto si attende:

Controllo della dispersione scolastica;

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate;

Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione;

Aumento del livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro);

Promozione di un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;

Promozioni di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

IN itinere e finale: monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida nonché la valutazione del loro impatto, attraverso questionari da proporre a studenti e famiglie. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.

CLASSI DEL BIENNIO

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Rinforzare il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del testo • L'individuazione delle consegne • La sintesi dei contenuti • Le mappe concettuali 	Classi singole Classi parallele	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e lavoro su testi • Costruzione e utilizzo di mappe concettuali • Uso di software dedicati • Studio tra pari 	4	10
	La motivazione allo studio		Attività di mentoring	Incontri motivazionali	2	
	Didattica orientativa		Docenti	A che cosa serve studiare le discipline? Percorsi interdisciplinari	4	
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	Lettura e commento dei documenti della scuola con proposte di modifica	2	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori sulle scelte • Imparare a chiedere aiuto 			Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto	2	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Biografia formativa	Classe	Attività di mentoring	Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale	2	9
	Lezioni congiunte con le classi del triennio	Laboratori di indirizzo	Docenti e ltp del triennio	Laboratori sulle discipline professionalizzanti	2	
	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca • Palestra • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti • Esperti sui temi della salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrazioni sportive • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute 	5	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.) • Riflessione sulle proprie emozioni 	max 10 ore	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	<ul style="list-style-type: none"> • Monumenti e musei • Aziende di settore • Impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti delle strutture coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Riflessione sulle proprie emozioni 	7	7
TOTALE ORE				30 + max 10 Progetti extracurricolari		

).

CLASSI TERZE A.S. 2023-24

I moduli di 30 ore si integrano con i moduli di 15 ore a cura delle università.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Rinforzare il metodo di studio	• Ricerca e comprensione di testi dalla rete • Valutazione dell'affidabilità delle fonti	Classe	Docenti	• Letture ed esercitazioni su fonti digitali	4
	La rappresentazione dei fenomeni studiati			• Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni	4
	Didattica orientativa			Curricolo e competenze	16
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem			• Docenti • Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Educare alla scelta per il futuro	Classe	• Esperti Università progetti • ITS	Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	15
	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	5
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.) • Riflessione sulle proprie emozioni	max 15 ore
	Incontri con il tutor dell'orientamento (in rapporto 1:1)	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	1 or a/ se tt
	Compilazione dell'e-portfolio (in rapporto 1:1)	Scuola	Docente tutor	• Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	1 or a/ se tt
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	• Monumenti e musei • Aziende di settore	• Docenti • Referenti delle strutture coinvolte	• Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Riflessione sulle proprie emozioni	4
	Incontri con soggetti del terzo settore	• Enti del terzo settore	• Docenti • Referenti degli enti	• Esperienze in situazione • Condivisione sul valore del volontariato	4
					30
					20
					TUTOR
					8

CLASSI QUARTE

I moduli di 30 ore si integrano con i moduli di 15 ore a cura delle università.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMP I	
Rinforzare il metodo di studio	Didattica orientativa	Classe	Docenti	A che cosa serve studiare le discipline professionalizzanti?	5	10
	Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem		• Docenti • Esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	5	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	• Docenti • Ex alunni	Racconto di storie di successo	2	25
	La settimana dell'economia		• Docenti • Imprenditori del territorio	• Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione	8	
	Progetto imprenditorialità	Classe	Università degli studi	• Individuazione delle doti dell'imprenditore • Esercitazione sullo spirito di creatività e innovazione	1 5	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	5	25
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni	1 5	
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	3	
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	• Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	2	
Conoscere il mondo del lavoro	• La normativa in materia di lavoro • I contratti di lavoro	Classe	Docenti	Lezione partecipata	8	20
	La modulistica in materia di lavoro	Classe	Esperti esterni: consulenti, referenti patronati/Caf	Presentazione e compilazione di moduli professionali	5	
	La ricerca di lavoro	Classe	• Docenti • Agenzie del lavoro	• Redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione • Simulazione di colloqui di lavoro	4	
	Visita presso enti del lavoro	Centro per l'impiego	• Docenti • Centro per l'impiego	• Visita guidata • Intervista	3	
Conoscere il territorio	• Visite presso Fiere specializzate • Visite presso imprese	• Fiere specializzate • Imprese	• Docenti • Imprenditori	• Visita guidata • Intervista	5	5
la scoperta e l'approfondimento dell'offerta formativa terziaria (Università, Afam e ITS Academy)						

CLASSI QUINTE

I moduli di 30 ore si integrano con i moduli di 15 ore a cura delle università.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMP I	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	• Docenti • Ex alunni	Racconto di storie di successo	2	10
	La settimana dell'economia		• Docenti • Imprenditori del territorio	• Interviste con imprenditori • Organizzazione di una manifestazione	8	
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	• Classe • Scuola	• Docenti • Esperti esterni	• Esercitazioni sul public speaking • Organizzazione di gare di debate • Presentazione di eventi	5	5
Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati	• Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	4	25
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori • Riflessione sulle proprie emozioni	1 5	
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	1	
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	3	
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	• Scelta del capolavoro • Accesso alla piattaforma dedicata	2	
Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria	Università	• Docenti • Docenti universitari	• Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate	5	20
	La formazione presso gli Its	• Scuola • Sedi di Its	• Docenti • Referenti di Its	• Incontri con esperti • Visite guidate	4	
	Le altre agenzie formative	Scuola	• Referenti di agenzie e docenti	• Incontri con esperti	2	
	Il programma Erasmus +	Scuola	• Docenti • Referenti di agenzie	Incontro per la presentazione del programma	2	
	Studi e carriere professionali nelle discipline Stem	• Scuola • Università • Aziende	• Docenti • Docenti universitari • Professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	5	
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti	2	
Conoscere il territorio	• Visite presso fiere specializzate • Visite presso imprese	• Fiere specializzate • Imprese	• Docenti • Imprenditori	• Visita guidata • Intervista	5	5